

GIUNTA REGIONALE DEL LAZIO

.....

ESTRATTO DAL PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 22 FEB. 2000

ADDI' **22 FEB. 2000**

NELLA SEDE DELLA REGIONE LAZIO, IN VIA CRISTOFORO COLOMBO, 212 SI E' RIUNITA LA GIUNTA REGIONALE, COSI' COSTITUITA:

BADALONI	Pietro	Presidente	FEDERICO	Maurizio	Assessore
COSENTINO	Lionello	Vice Presidente	HERMANIN	Giovanni	"
ALEANDRI	Livio	Assessore	LUCISANO	Pietro	"
AMATI	Matteo	"	MARRONI	Angiolo	"
BONADONNA	Salvatore	"	META	Michele	"
CICCFARELLI	Francesco	"	PIZZUTELLI	Vincenzo	"
DONATO	Pasquale	"			

ASSISTE IL SEGRETARIO Dott. Saverio Guccione.
..... OMISSIS

ASSENTI: SADALONI - DONATO - MARRONI - META

DELIBERAZIONE N° 512

OGGETTO: approvazione del progetto "Aggregazioni
sovracomunali - Enti assistenziali e privati" E CONFERIMENTO DELL'incarico
ALLA DOTT.SSA AUTILIA CONA -



OGGETTO: Approvazione del progetto "AGGREGAZIONI SOVRACOMUNALI – ENTI ASSISTENZIALI E PRIVATI" e conferimento dell'incarico alla Dott.ssa Autilia CONA.

LA GIUNTA REGIONALE

SU PROPOSTA dell'Assessore ai Rapporti e Relazioni Istituzionali;

RITENUTO necessario:

- Predisporre tutti gli adempimenti necessari previsti dalle norme in vigore in favore delle aggregazioni sovracomunali, degli enti assistenziali e degli enti privati;
- fornire ogni forma di consulenza quale supporto tecnico agli utenti dei servizi da erogare in attuazione della normativa vigente in favore delle aggregazioni sovracomunali, degli enti assistenziali e degli enti privati;
- Fornire indicazioni, mediante l'adozione di nuovi idonei criteri nei confronti delle iniziative proposte in materia di comunità giovanili attraverso la costituzione di una "funzione informativa" capace di dare concreti indirizzi per la realizzazione di queste nuove realtà comunitarie;
- Dare attuazione alla completa individuazione di tutte le realtà privatistiche riconosciute ai sensi degli artt. 12 e seguenti del Codice Civile, ai sensi della L.R. n. 73/1983, ai sensi dell'art. 82 della L.R. n. 6/1999;
- Dare attuazione alla completa individuazione di tutte le realtà assistenziali mediante una ricognizione capillare in ambito regionale che consenta il recupero e la utilizzazione delle II.P.P.A.B. secondo il dettato statutario;
- Garantire il raccordo con le strutture sovracomunali per dare attuazione ai contenuti normativi derivanti dall'entrata in vigore della legge regionale sulla montagna n. 9/1999, come modificata dalla L.R. n. 1/2000;

CONSIDERATO che, per lo svolgimento dei compiti su indicati, si rende necessario dare avvio ad una attività progettuale mediante conferimento di specifico incarico ad un dirigente regionale;

VISTO il progetto allegato "A", che forma parte integrante del presente provvedimento, denominato "AGGREGAZIONI SOVRACOMUNALI – ENTI ASSISTENZIALI E PRIVATI" proposto dal Direttore del Dipartimento Affari strategici, istituzionali e della Presidenza, nel quale sono indicate le finalità, gli obiettivi, le responsabilità, la durata e le risorse attribuite per la realizzazione del progetto stesso;

VISTE le varie disposizioni legislative e amministrative che disciplinano la funzione dirigenziale e l'organizzazione delle strutture regionali e, nel caso in specie, la lettera c), del comma 6, dell'art. 15, della legge regionale 1.7.1996, n. 25 il quale stabilisce che "Gli incarichi di cui al comma 4 sono conferiti dalla Giunta regionale, su proposta del dirigente sovraordinato, per quanto riguarda la preposizione a progetti, programmi, compiti di studio e di ricerca da svolgere all'interno del dipartimento";

RITENUTO di dover affidare l'incarico di responsabile del progetto in argomento, giusto quanto stabilito dalla Giunta regionale con deliberazione n. 422 del 15.2.2000 alla Dott.ssa Autilia CONA che ha la necessaria qualificazione culturale e professionale per assolvere all'incarico e un'ampia competenza acquisita nella direzione di strutture regionali, a decorrere dalla data di sottoscrizione del relativo contratto e per la durata di un (1) anno;



VISTO il protocollo d'intesa per la determinazione dei criteri di graduazione delle funzioni dirigenziali sottoscritto in data 13.12.1999 tra l'Amministrazione regionale e le OO.SS. aziendali;

RITENUTO:

- di dover attribuire al progetto di che trattasi, in considerazione della peculiarità e della rilevanza della materia trattata, la tipologia "PROGETTO 1" prevista dalla su citata intesa;
- di demandare a successivi provvedimenti del direttore del Dipartimento Affari strategici, istituzionali e della Presidenza eventuali interventi in materia organizzativa, di funzionamento e di svolgimento delle attività connesse al progetto di che trattasi;

VISTA la legge 127/97;

all'unanimità

DELIBERA

Di confermare quanto rappresentato in premessa;

- 1) di approvare il progetto allegato "A", che forma parte integrante del presente provvedimento, denominato "AGGREGAZIONI SOVRACOMUNALI - ENTI ASSISTENZIALI E PRIVATI" nel quale sono indicate le finalità, gli obiettivi, le responsabilità, la durata e le risorse attribuite per la realizzazione del progetto stesso;
- 2) di affidare l'incarico di responsabile del progetto in argomento, giusto quanto stabilito dalla Giunta regionale con deliberazione n. 422 del 15.2.2000, alla Dott.ssa Autilia CONA che ha la necessaria qualificazione culturale e professionale per assolvere all'incarico e un'ampia competenza acquisita nella direzione di strutture regionali, a decorrere dalla data di sottoscrizione del relativo contratto e per la durata di un (1) anno;
- 3) di dover attribuire al progetto di che trattasi, in considerazione della peculiarità e della rilevanza della materia trattata, la tipologia "PROGETTO 1" prevista dalla su citata intesa;
- 4) di demandare a successivi provvedimenti del direttore del Dipartimento Affari strategici, istituzionali e della Presidenza eventuali interventi in materia organizzativa, di funzionamento e di svolgimento delle attività connesse al progetto di che trattasi.

Il presente provvedimento non è soggetto a controllo ai sensi della legge 127/97.

IL VICE PRESIDENTE: F.to Lionello COSENTINO

IL SEGRETARIO: F.to Dott. Saverio GUCCIONE

PROGETTO: "AGGREGAZIONI SOVRACOMUNALI – EMTI ASSISTENZIALI E PRIVATI"

Denominazione del progetto

Organizzazione ed attuazione delle attività istituzionali e di vigilanza previste dalle norme per gli Enti assistenziali, gli Enti privati (Associazioni, Fondazioni, Comunità giovanili) e le aggregazioni sovracomunali.

Collocazione organizzativa

Il progetto è collocato organizzativamente all'interno del Dipartimento Affari Strategici, Istituzionali e della Presidenza.

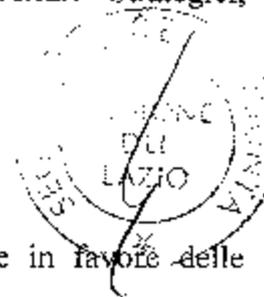
Finalità

Il progetto ha le seguenti finalità:

- 1) Predisporre tutti gli adempimenti necessari previsti dalle norme in vigore in favore delle aggregazioni sovracomunali, degli enti assistenziali e degli enti privati;
- 2) fornire ogni forma di consulenza quale supporto tecnico agli utenti dei servizi da erogare in attuazione della normativa vigente in favore delle aggregazioni sovracomunali, degli enti assistenziali e degli enti privati;
- 3) Fornire indicazioni, mediante l'adozione di nuovi idonei criteri nei confronti delle iniziative proposte in materia di comunità giovanili attraverso la costituzione di una "funzione informativa" capace di dare concreti indirizzi per la realizzazione di queste nuove realtà comunitarie;
- 4) Organizzazione strutturale interna, al fine di:
 - Dare attuazione alla completa individuazione di tutte le realtà privatistiche riconosciute ai sensi degli artt. 12 e seguenti del Codice Civile, ai sensi della L.R. n. 73/1983, ai sensi dell'art. 82 della L.R. n. 6/1999 (Associazioni, Fondazioni, Comunità Giovanili, Gruppi Azione Locale, ATC);
 - Dare attuazione alla completa individuazione di tutte le realtà assistenziali mediante una ricognizione capillare in ambito regionale che consenta il recupero e la utilizzazione delle II.PP.A.B. secondo il dettato statutario;
 - Garantire il raccordo con le strutture sovracomunali per dare attuazione ai contenuti normativi derivanti dall'entrata in vigore della legge regionale sulla montagna n. 9/1999, come modificata dalla L.R. n. 1/2000;
 - Raccolta di elementi necessari, mediante la partecipazione a convegni e seminari in materia di attività assistenziale, per la predisposizione di documenti contenenti le nuove linee programmatiche regionali assistenziali.

Obiettivi del progetto

- A) Gestione delle attività che scaturiscono dagli adempimenti nelle materie specifiche;
- B) Individuazione delle realtà assistenziali pubbliche e degli enti privati al fine di stabilirne la effettiva potenzialità mediante un monitoraggio programmato;



A handwritten signature in black ink, located at the bottom right of the page.

C) Costituzione di un centro di consulenza specifica per la promozione delle Comunità giovanili, dei Gruppi di azione locale e degli ATC.

Per quanto concerne l'obiettivo A):

Le specifiche competenze determinano la gestione delle attività che scaturiscono dagli adempimenti normativi nelle materie di:

ENTI ASSISTENZIALI: curare tutta l'attività inerente gli adempimenti previsti dal dettato legislativo in relazione a: modifiche statutarie, estinzioni, fusioni, nomine consigli di amministrazione, nomine commissari straordinari, adozione di provvedimenti necessari in relazione all'esplicazione dell'attività di vigilanza.

ENTI PRIVATI: riconoscere la personalità giuridica di diritto privato a tutte quelle forme di aggregazione consolidate e nuove che ne facciano richiesta quali Associazioni, Fondazioni, Comunità giovanili, Gruppi di Azione Locale, ATC.
Seguire l'andamento dei risultati annuali conseguiti dalle gestioni delle fondazioni così come previsto dalle leggi vigenti.

AGGRGAZIONI SOVRACOMUNALI: curare tutta l'attività riguardante l'attuazione di quanto previsto dalle norme in vigore in particolare in coerenza con le LL.RR. n. 9/1999 e n. 1/2000.

Per quanto concerne l'obiettivo B)

L'individuazione di tutte le realtà assistenziali pubbliche e degli enti privati a carattere regionale, che dovrà raccordarsi con quella nazionale sulla base della legge di riforma che l'esecutivo centrale sta predisponendo, comporterà una articolata funzione di monitoraggio sul territorio.

Sarà, pertanto, messo a punto un programma di rilevazione mediante l'individuazione di un gruppo di rilevatori per la raccolta dei dati, articolati per province:

- saranno definiti dei punti di contatto con i Comuni interessati;
- saranno inseriti in una rete informatica tutti i dati reperiti.

Per quanto concerne l'obiettivo C)

Per dare concreta attuazione all'obiettivo C), si ritiene sia necessario predisporre una unità di informazione che sia in grado di fornire tutti i più ampi elementi conoscitivi agli utenti ed agli Enti locali interessati, sulle procedure previste dalle nuove normative e sugli adempimenti richiesti ai fini del proseguimento degli scopi.

L'obiettivo in questione appare fondamentale, tenuto conto che le leggi finanziarie regionali (1999, 2000, 2001) hanno previsto e prevederanno contributi a favore delle nascenti Comunità Giovanili, realtà associative di nuovissima costituzione, per le quali le fonti informative regionali rappresentano il canale in grado di fornire ogni informazione sulle norme e criteri dettati in materia.



Responsabilità del progetto

Il progetto è affidato alla responsabilità di un dirigente regionale che si raccorda direttamente con il Direttore del Dipartimento Affari Strategici, Istituzionali e della Presidenza e con il dirigente della relativa area.

Durata del progetto

Il progetto ha la durata di un (1) anno.

Scadenze indicative degli obiettivi correlate alle priorità individuate

- **Obiettivo A**): entro 3 mesi dall'avvio del progetto;
- **Obiettivo B**): entro 6 mesi dall'avvio del progetto;
- **Obiettivo C**): entro la fine del progetto.

Risorse attribuite

Gli eventuali interventi in materia organizzativa e per l'individuazione delle risorse finanziarie, umane e strumentali necessari per la realizzazione del progetto verranno definiti con appositi provvedimenti della direzione dipartimentale.

